

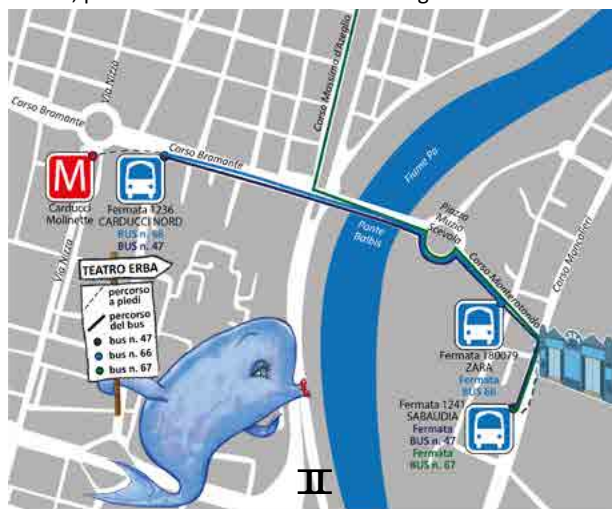
# *24° Festival di Cultura Classica*



ottobre 2022  
al Teatro Erba di Torino  
[www.torinospettacoli.it](http://www.torinospettacoli.it)

## Ecco come raggiungere il Teatro Erba, il salotto della prosa a due passi dal Po

Per raggiungere il **Teatro Erba** in **Corso Moncalieri n. 241**, si può comodamente prendere la **metropolitana** e scendere alla **fermata "Carducci Molinette"**; all'incrocio tra Corso Bramante e Via Nizza, usciti dalla metropolitana, ci si sposta a piedi in direzione del Po per un paio di minuti giungendo alla **banchina dell'autobus n. 1236 "Carducci Nord"**, dove è possibile prendere i **pullman n. 66 o n. 47**. Con entrambi i bus si percorrerà Corso Bramante, per arrivare al Ponte Balbis sul Po, a piazza Muzio Scevola e in Corso Monterotondo, dove, alla **fermata 180079 "Zara"** (superato il fiume, la prima fermata) chi avrà preso il bus n. 66 dovrà scendere per continuare il percorso verso il Teatro a piedi per pochi minuti: dalla fermata proseguirà verso l'incrocio semaforico, per poi svoltare a destra e costeggiare Corso Moncalieri fino ad arrivare al semaforo fornito di strisce pedonali così da attraversare il corso, proseguire per pochi metri, e superando una parafarmacia e un fioraio, si arriverà al Teatro Erba. Se, invece, si è preso il n. 47, si proseguirà a bordo del veicolo oltre la fermata 180079 "Zara" in quanto il bus svolterà a destra per immettersi in corso Moncalieri e arrivare alla **fermata 1241 "Sabaudia"** (la prima fermata, dopo che il bus ha svoltato immettendosi in c. Moncalieri) pressoché davanti al Teatro Erba: scesi dal pullman, il Teatro è situato dall'altra parte del corso sulla destra, pertanto si percorrerà corso Moncalieri in direzione inversa rispetto all'andamento del bus, costeggiando un'edicola, una tintoria, una gelateria, fino a raggiungere il semaforo con le strisce pedonali per attraversare; quest'ultima fermata (fermata 1241 "Sabaudia") è condivisa con il pullman 67, che vi permetterà di raggiungere il Teatro Erba anche direttamente dalla stazione di Porta Nuova, passando da Corso Massimo D'Azeglio.



# LICEO GERMANA ERBA COREUTICO TEATRALE

## il Liceo per attori, cantanti e danzatori

Ideato nel 1995 dalla Prof.ssa Germana Erba dal 2000 **Scuola Paritaria**, con Certificazione di Qualità ISO 9001: 2015

**G.E.T.**

[www.liceogermanaerba.it](http://www.liceogermanaerba.it)

**III**



## Ospiti di Adriana: il teatro regalato nel nome di un'artista grande



Il pensiero corre sempre, immediato, a una delle creatrici del Festival, Adriana Innocenti, artista immensa che ha incarnato l'attualità sconvolgente del patrimonio classico antico e al prof. Pierpaolo Fornaro, divulgatore di alta competenza. Questa edizione del Festival si caratterizza per l'iniziativa **Ospiti di Adriana**, giunta al suo terzo anno. Da

sempre e con entusiasmo, Torino Spettacoli è attento alle esigenze delle categorie meno favorite di fruitori e dialoga con l'associazionismo legato alla terza età, al volontariato e al disagio. Piero Nuti, attore e regista della direzione artistica di Torino Spettacoli rinnova un regalo speciale per il pubblico torinese, appunto "Ospiti di Adriana": 30 abbonamenti a 2 titoli a scelta del cartellone del 24° Festival di Cultura Classica (1 mese di programmazione, a ottobre 2022, tra grandi comici e grandi tragici del mondo antico). Potranno accedere a questi doni teatrali le prime 30 richieste pervenute a [info@torinospettacoli.it](mailto:info@torinospettacoli.it) entro il 10 ottobre 2022, complete del requisito di ammissione: fascia ISEE inferiore a € 15.000 annui per nucleo familiare. L'iniziativa porta questo nome in omaggio alla grande attrice Adriana Innocenti che del Festival di Cultura Classica fu tra i fondatori, a fine anni'90. Una carriera straordinaria intessuta di radio, cinema e televisione,

la sua, ma con al primo posto sempre il teatro. E, in particolare la dimensione classica degli autori latini e greci. **Adriana amava portare lo spettacolo e la cultura nella vita delle persone e ricordava le mille fatiche affrontate, da giovane, per potersi pagare un abbonamento teatrale (e le agognate lezioni di perfezionamento nel canto!).**



IV

## 24° Festival di cultura classica ideato e promosso da Torino Spettacoli

Edizione numero 24 per il seguitissimo Festival di cultura classica, nato su progetto culturale di Germana Erba e Pierpaolo Fornaro e su progetto artistico di Adriana Innocenti e Piero Nuti. Il Festival è in scena al Teatro Erba dall'11 al 26 ottobre 2022 e propone nuove produzioni e riprese che sono state ospitate quest'estate al Festival di Teatro internazionale di Volterra (PI), al Festival Ferie di Augusto al sito archeologico di Benevagienna (CN) e nel contesto del suggestivo Teatro di Pietra di Sutri (VT). L'inaugurazione del 24° Festival di cultura classica è affidata all'omaggio, immancabile e scaramantico alla prima edizione del Festival con la conferenza-spettacolo *Ciò che uno ama*.



Credendo che il Teatro non possa prescindere da un bagaglio forte di temi e motivi di valenza etica, intellettuale e artistica, Torino Spettacoli riserva spazio di significato alla cultura classica. Concepito per portare in scena i capolavori greci e romani, radici alle quali attingiamo a tutt'oggi, il Festival rinnova il proposito di offrire spettacoli di livello per un coinvolgimento di spettatori, docenti e studenti in una fruizione consapevole, per chiarificare la materia poetica e la sua interpretazione, grazie al contributo di artisti e studiosi. Continuando la venticinquennale attività dedicata al teatro della classicità greca e latina e alla sua permanenza europea, Torino Spettacoli intende riconfermare, di quel lascito antico, l'imprescindibile significato e riproporlo come fondativo bene culturale.

Il teatro della classicità diventa strumento privilegiato di partecipazione attiva. Il teatro che proponiamo è anche opera civile: attraverso un'opportuna sollecitazione fantastica ed emotiva, si realizza in solidarietà di gruppo -soprattutto quando i giovani recitano per altri giovani, quasi per generazionale spirito di clan- il coinvolgimento più forte e immediato. Questo può facilmente divenire motivazione e anche scoperta gratificante capace di produrre nella mente dello spettatore, un'inclinazione avvalorante: vero dono di quell'eterno, ottimo pedagogo che è il dio del teatro.

V

**martedì 11 ottobre ore 21**  
serata inaugurale e di illustrazione  
del 24° Festival di cultura classica

Piero Nuti Luciano Caratto

## **Ciò che uno ama**

*Poeti lirici dell'antica Grecia in scena*  
ritorna lo spettacolo-conferenza tradotto  
da Dario Del Corno in omaggio  
alla 1ª edizione del Festival  
con la partecipazione dei **G.E.T.**  
**Germana Erba's Talents**



*“Alcuni dicono che una schiera di cavalieri, altri di fanti,  
altri di navi sia sulla nera terra la cosa più bella,  
io ciò che uno ama”*  
(Saffo)

Era il 1997 e debuttava lo spettacolo-conferenza da cui nacque, l'anno successivo, il *Festival di cultura classica*, creato dal Teatro Popolare di Roma e dal Teatro Stabile Privato Torino Spettacoli.

I versi che si ripropongono sono antichissimi, temporalmente lontani millenni eppure molto vicini a noi perché parlano di cose che ci riguardano:

*“la dolcezza dell'amore e dell'amicizia, la rabbia dell'odio, il dolore dell'addio, la gioia di un incontro erotico, il piacere dello stare insieme... ci parlano dei tanti aspetti della vita con una essenzialità che giunge al cuore delle situazioni”.*

La serata prosegue con la partecipazione degli incantevoli **G.E.T. Germana Erba's Talents** e con l'illustrazione di tutti gli appuntamenti del 24° Festival grazie agli interventi dei Beniamini della Compagnia Torino Spettacoli.

ingresso gratuito su prenotazione  
al numero 011.6615447

**VI**

**mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre ore 10**  
**venerdì 14 e sabato 15 ottobre ore 21**

## **IL SOLDATO FANFARONE**

con i Beniamini

della **Compagnia Torino Spettacoli**  
di Girolamo Angione e Gian Mesturino  
da Plauto regia Girolamo Angione  
**un soldato tracotante,  
un servo furbissimo e  
una galleria di personaggi**  
per la più amata e divertente commedia  
del maestro insuperato della comicità



Plauto: il primo, grandissimo e insuperato maestro della comicità a teatro. Fra i suoi titoli, il *Miles Gloriosus* è certamente quello più amato dal pubblico per la straordinaria invenzione di quel Soldato fanfarone che, nei secoli a seguire e a partire dalla commedia dell'arte, ha segnato di sé alcuni dei momenti topici della storia del teatro occidentale. Tutto in Plauto è moderno: la comicità di situazione, l'invenzione linguistica, il contributo della musica, la modernissima lezione della contaminatio: mettere in scena Plauto vuol dire tornare alle radici della comicità e, nello stesso tempo, metterne a frutto gli esiti più attuali. In questa prospettiva, trascurando l'originale ambientazione greca, la scelta più rilevante è stata quella di collocare la vicenda nella città in costruzione d'una provincia romana colonizzata. I Romani sono appena arrivati ma la fanno da padroni e il Miles, campione di tracotanza, non lega affatto col carattere dei locali che, dunque, sono ben lieti di collaborare alla buona riuscita della beffa che un simpatico servo ordisce ai suoi danni per liberare la ragazza rapita dal soldato durante una missione precedente.

### **IL SOLDATO FANFARONE**

posto unico € 18,00 + 1 prev

ridotto (over60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12 + 1

ridotto Speciale (und26, studenti e docenti) € 9

risparmia con il MiniAbbonamento a 2 titoli del Festival a scelta

**VII**



**domenica 16 ottobre ore 16**

**lunedì 17 ottobre ore 10**

**PIERO NUTI ELIA TEDESCO**

## **PROCESSO A UN CITTADINO**

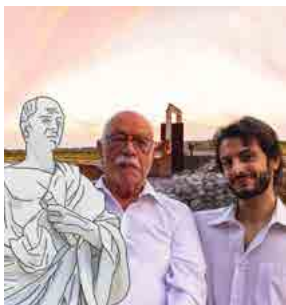
**dal mondo antico**

**alla cittadinanza globale**

*un nuovo spettacolo*

*scritto e diretto da Piero Nuti*

*da Pro Archia poeta di Cicerone*



*Processo a un cittadino* è un nuovo lavoro nato nel contesto dei "Grandi Processi dell'antichità, lo spettacolo della giustizia" nei quali Torino Spettacoli ha un'esperienza produttiva quasi trentennale.

Il concetto di cittadinanza è mobile, si è evoluto e continua a evolversi in relazione al periodo storico, al territorio, alle civiltà e alle istituzioni: si adatta per rispondere ai fenomeni politici, sociali, culturali ed economici. In termini di diritti e doveri dei cittadini, e variano i criteri per l'acquisizione della cittadinanza. Dal mondo antico alla cittadinanza globale, le suggestioni sono molte. Correva l'anno 62 a.C. quando Cicerone assunse la difesa di Archia che era stato attaccato in realtà per interessi politici per colpire indirettamente L. Licinio Lucullo, uomo di spicco e nemico di Pompeo Magno. La famiglia dei Luculli aveva da sempre accolto poeti e filosofi e tra loro figurava anche l'imputato Archia.

Il processo fu intentato in seguito all'approvazione della Lex Papia, con la quale si espellevano gli stranieri da Roma e si cercò di far ricadere Archia all'interno di questa categoria affermando che non era in possesso della cittadinanza. Cicerone, vecchio discepolo di Archia, durante la sua arringa presenta come ovvio il diritto di cittadinanza e evidenzia i grandi meriti del poeta, atti a valergli la cittadinanza anche nel caso non la possedesse.

Questa orazione sottolinea l'importanza per ogni uomo di crearsi un solido bagaglio culturale. Un testo che è una miniera e una scoperta con la guida di un vulcanico 94enne "grande vecchio" della scena: Piero Nuti.

### **PROCESSO A UN CITTADINO**

posto unico € 18,00 + 1 prev

ridotto (over60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12 + 1

ridotto Speciale (und26, studenti e docenti) € 9

**risparmia con il MiniAbbonamento a 2 titoli del Festival a scelta**

**VIII**

**martedì 18 ottobre ore 21**

**mercoledì 19 ottobre ore 10**

## **IL VIAGGIO DI ULISSE**

*con i G.E.T. Germana Erba's Talents*

*dall'Odissea di Omero*

*regia di Girolamo Angione*

*a cura di Simone Moretto*

**un viaggio nel viaggio di Ulisse,  
a riscoprire l'emozione  
del racconto di Omero**

Potremmo immaginare questo tessuto drammaturgico come un viaggio nel viaggio di Ulisse. Perché quello che conta è il viaggio: come quello di Ulisse, ogni viaggio è evidentemente una rappresentazione della vita, un viaggio interiore che ognuno intraprende per trovare (o ritrovare) sé stesso, per affrontare e conoscere questioni decisive: la vita, il dolore, l'amore, la morte. Omero ci racconta il viaggio più emozionante di tutti i tempi, quello di Ulisse per tornare a Itaca: da quando lascia Troia in fiamme e per dieci anni percorre in lungo e in largo i mari perdendo via via tutti i suoi compagni, tra creature mostruose, i ciclopi, la maga Circe, il canto delle Sirene, la dea Calipso, Nausicaa: avventure, pericoli, amori, gesti eroici e scelte temerarie, affrontate con astuzia e coraggio. *L'Odissea*, Insieme all'Iliade, rappresenta uno dei testi fondamentali della cultura classica. Su quelle due grandi storie si fonda la narrativa occidentale. Sono le storie di tutte le storie, storie antiche come montagne. Tornare a leggerle, con attenzione e fedeltà, è un po' come fermarsi a contemplare una montagna, oppure il mare. Il lavoro sull'*Odissea* è tanto



impegnativo quanto carico di aspettative e accompagna il desiderio di parlare delle questioni decisive: la vita, il dolore, l'amore, la morte. È questa la ragione dell'attualità delle opere classiche. Funzionano sempre, perché hanno dentro il mondo intero.

### **IL VIAGGIO DI ULISSE**

posto unico € 18,00 + 1 prev

ridotto (over60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12 + 1

ridotto Speciale (und26, studenti e docenti) € 9

**risparmia con il MiniAbbonamento a 2 titoli del Festival a scelta**

**IX**

**giovedì 20 ottobre ore 21**  
**venerdì 21 ottobre ore 10**

**Compagnia Torino Spettacoli**

## **ANFITRIONE**

con i **G.E.T. Germana Erba's Talents**  
da Molière

scritto e diretto da **Girolamo Angione**



Thomas Mann ha definito *Anfitrione* la commedia più bella del mondo. Infatti il grande mito del truffaldino amplesso di Giove con Alcmena, da cui nacque il semidio Ercole, ha trovato più volte la via del palcoscenico: dai lontani tempi del latino Plauto al primo Ottocento del tedesco Heinrich von Kleist o al Novecento del francese Jean Giraudoux, passando dalla celebre versione di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière. Nel 1668 Molière riprende la situazione plautina della beffa ordita dagli Dei ai danni dei mortali e l'esilarante gioco degli scambi di identità e degli incidenti che ne conseguono, per farne una commedia perfetta in cui, pur divertendosi ad ammiccare in modo neppure troppo velato agli amori in corso alla corte di Luigi XIV, declina virtù artistiche e valenze universali, capaci di risultare contemporanee in ogni tempo. Il mondo antico, barocco e contemporaneo si mescolano nel gioco dei costumi, delle musiche, dei canti e delle danze, per rendere grazia e leggerezza di una commedia in cui convivono, concertati con assoluto virtuosismo, gli elementi più diversi: il basso e l'alto, l'umano e il divino, l'eroismo ed il cinismo. Una questione privata diventa così attraverso l'arte del teatro un discorso sull'esproprio dell'identità e sull'arroganza dei potenti.

### **ANFITRIONE**

posto unico € 18,00 + 1 prev

ridotto (over60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12 + 1

ridotto Speciale (und26, studenti e docenti) € 9

risparmia con il **MiniAbbonamento a 2 titoli del Festival a scelta**

**X**

**sabato 22 ottobre ore 21**  
**domenica 23 ottobre ore 16**

**lun 24 e mar 25 ottobre ore 10 su prenotazione**

**mercoledì 26 ottobre ore 21**

**Compagnia Torino Spettacoli**

## **PSEUDOLUS**

un nuovo allestimento

di **Plauto** - regia **Girolamo Angione**



Fra le commedie di Plauto, *L'imbroglione* è una delle più comiche in assoluto, grazie alla scoppiettante ricchezza del linguaggio, ai ritmi serrati di un meccanismo narrativo che sfocia allegramente nell'inverosimile, al disegno dei personaggi, tratteggiati con sfrenato gusto comico. Geniale e spassosa modernità, dunque, di un teatro ormai più che millenario.

*Pseudolus* è un testo ricco e affascinante e spicca nella produzione plautina per l'altissimo livello di 'progettazione' drammaturgica.

Come nel *Miles*, tutta la vicenda gira intorno al servo, vero dominatore della vicenda che, per liberare l'amante del suo giovane padrone ordisce una lunga e intricata serie di inganni. In questo caso però, e sta qui la grandezza della commedia, Pseudolo è un vero servo-poeta, ha un estro speciale a predisporre inganni e si dimostra un tale artista nell'invenzione delle beffe, un così astuto "mattatore" dell'intrigo da scommettere perfino sul suo stesso imbroglio e ricavarne un profitto personale.

### **PSEUDOLUS**

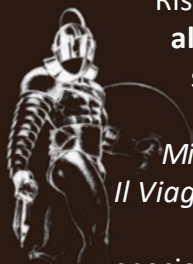
posto unico € 18,00 + 1 prev

ridotto (over60, gruppi, abbonati e convenzionati) € 12 + 1

ridotto Speciale (und26, studenti e docenti) € 9

risparmia con il **MiniAbbonamento a 2 titoli del Festival a scelta**

**XI**




Risparmia con il **MiniAbbonamento**  
al **24° Festival di Cultura Classica**,  
scegliendo due tra questi titoli  
(anche la data è a scelta):



*Miles Gloriosus - Processo a un Cittadino*  
*Il Viaggio di Ulisse - Anfitrione - Pseudolus*  
prezzo unico € 24  
speciale under 26, studenti e docenti € 16

**È possibile richiedere repliche del**  
**24° Festival di cultura classica**  
**anche al mattino e**  
**nei pomeriggi infrasettimanali**  
**scrivendo a:**  
**info@torinospettacoli.it**

**Scopri tutti gli altri appuntamenti**  
**della stagione teatrale 2022-23!**  
**Consulta il sito [www.torinospettacoli.it](http://www.torinospettacoli.it)**

Seguici su  **Instagram Torino Spettacoli**

Seguici anche su  **facebook**

 **Teatro Alfieri Torino**  **Teatro Erba Torino**

 **Teatro Gioiello Torino**  **Compagnia Torino Spettacoli**

Seguici su  **twitter @TSpettacoli**